



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 126 del 25/09/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 settembre 2015, n. 1611

Del. G.R. n. 1356 del 27.06.2014 “FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012). APQ “Benessere e Salute” - Indirizzi attuativi per la attivazione della scheda “Implementazione Buoni Servizio di Conciliazione ai Sostegno alla domanda”. Variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2015 per il Cap. 1147061 - UB 5.2.2.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale e dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di responsabile unico dell'attuazione dell'APQ “Benessere e Salute”, e di concerto con la dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, come confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la Salute, le Persone e le P.O., riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;

Con Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;

L'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) “Benessere e Salute” è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014;

per il suddetto APQ è stato individuato quale RUA la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;

la suddetta Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che all'APQ “Benessere e Salute” è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 Meuro a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta ad Euro 292.580.496,18. Detta dotazione finanziaria tra l'altro finanzia la “implementazione dei Buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi per la prima infanzia da parte delle famiglie pugliesi”, per un importo complessivo di Euro 4.701.924,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dalla Del. CIPE n. 79/2012 quale fondo premiale per gli Obiettivi di Servizio S.04-S.05 connessi al potenziamento della rete per la prima infanzia;

in applicazione della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), si è reso necessario assoggettare a riduzione per le annualità 2014-2015 le risorse relative al Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013,

operando un taglio lineare pari al 7,762% a tutti gli APQ sottoscritti o in corso di sottoscrizione ai sensi delle Delibere CIPE succitate;

con Del. G.R. n. 652 dell'8 aprile 2014 si è provveduto ad applicare il suddetto taglio lineare a tutti gli APQ sottoscritti dalla Regione Puglia, ad eccezione dell'APQ "Risorse Idriche - Reti e Lavori Pubblici";

con la citata Del. G.R. n. 652/2014 sono state, pertanto, accertate minori entrate per l'APQ "Benessere e Salute" pari ad Euro 22.712.110,98 e, in corrispondenza, si è provveduto ad eliminare, per insussistenza, Economie Vincolate (anno di formazione 2012) per complessivi Euro 22.712.110,98 al Cap. 1147060 - UPB 5.2.2 nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014, che saranno allocate per le altre linee di attività dell'APQ Benessere e Salute;

per l'attuazione dell'intervento de quo si applica il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati nell'articolato dello stesso APQ;

devono intendersi estesi al Soggetto Attuatore dell'Intervento, che sottoscrive per accettazione il disciplinare di attuazione, tutti gli impegni e obblighi già estesi alla Regione Puglia, in qualità di soggetto beneficiario, e al RUA per lo specifico APQ "Benessere e Salute".

CONSIDERATO CHE:

- tra le attività che rientrano nella declaratoria del Capitolo di spesa 1147060 "FO N D O PER LO SVILUPP O E C OESIO NE 2007/2013 DELIBERE CIPE N. 79/2012, N. 92/2012 SETT O RE DI INTERVE NT O BE NESSERE E SALUTE" vi sono sia le spese per contributi agli investimenti per soggetti pubblici e per soggetti privati, sia i trasferimenti correnti alle A m ministrazioni locali per il sostegno della do m anda dei servizi di cura per infanzia e anziani;

- con l.r. n. 53/2014 in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 si è provveduto a generare dal Cap. 1147060 co me attual mente classificato anche il Cap. 1174061 ad esso collegato, per conte m plare nella classificazione anche la tipologia dei "trasferi m enti correnti ad Enti p u b blici locali";

- con Del. G.R. n. 1126 del 26 m a ggio 2015 la Giunta Regionale ha provveduto alla riclassificazione del capitolo di spesa già esistente 1147060 - U P B 5.2.2 per tener conto di tutte le tipologie di operazioni previste nell'APQ "Benessere e Salute" in relazione alla tipologia della spesa e in base al Piano dei Conti Integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

- per procedere all'utilizzo delle risorse assegnate per l'imple mentazione dei buoni servizio di conciliazione per la prima infanzia dall'APQ "Benessere e Salute", si rende necessario procedere alla conseguente variazione co m pensativa per alimentare dal Cap. 1174060 il nuovo Capitolo di Spesa 1147061 - U P B 5.2.2.

DATO ATTO che

- rispetto allo stanziamento complessivo di cui all'APQ "Benessere e Salute", come sopra richiamate a mero titolo ricognitorio, si rende necessario procedere con l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro il corrente esercizio finanziario;

- il rispetto del suddetto termine richiede che si attivi con urgenza la procedura di riparto dei fondi e di assegnazione agli Ambiti territoriali pugliesi per il conseguente utilizzo nel rispetto dei criteri di priorità e dei requisiti di selezione dell'offerta e della domanda come enunciati nel presente provvedimento e come declinati nell'apposito Avviso pubblico che sarà adottato con provvedimento del dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, competenze per materia.

Si rende necessario fornire indirizzi dettagliati al RUA dell'APQ "Benessere e Salute" e al Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O. per l'adozione degli atti necessari all'avvio della procedura di riparto e assegnazione dei fondi e di gestione e monitoraggio dell'intervento denominato "Buoni servizio di conciliazione per la prima infanzia", come di seguito riportati, nel rispetto della normativa comunitaria,

nazionale e regionale vigente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I buoni servizio di conciliazione sono una misura di sostegno alla domanda da parte delle famiglie, al fine di farla crescere e di orientarla esclusivamente verso strutture e servizi per la prima infanzia autorizzate al funzionamento e di maggiore qualità.

Si tratta anche di una misura essenziale per assicurare la sostenibilità gestionale delle strutture che compongono l'offerta esistente, ancor più determinante nella fase di start-up e nei primi anni di funzionamento delle nuove strutture realizzate negli ultimi anni, grazie ai finanziamenti pubblici dedicati alla infrastrutturazione sociale del territorio pugliese.

In tal senso l'individuazione dei Comuni capoluogo e dei relativi Ambiti territoriali trova fondate motivazioni nella considerazione che nelle aree urbane e ad intensa urbanizzazione si concentra in modo significativo l'offerta di servizi, e anche di servizi per la prima infanzia, ed è inoltre più evidente il fabbisogno di servizi in ottica di conciliazione. Detta misura trova attuazione mediante la procedura telematica già implementata in forma sperimentale su piattaforma informatica a partire dal 01.01.2013 a valere sulle risorse di cui alla Linea 3.3 del PO FESR 2007-2013.

La dotazione finanziaria della misura potrà essere incrementata con ulteriori risorse da bilancio regionale, derivanti dai fondi della cd. "Intesa Nidi" (Cap. 785110 - UB 5.2.1 - come da atto dirigenziale di impegno n. 620/2012 per l'annualità 2011, e annualità seguenti), nonché con ulteriori risorse da bilancio comunale come da trasferimenti in favore degli Ambiti territoriali sociali a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC) - Servizi di Cura per l'Infanzia - I e II riparto. Detti interventi concorrono al perseguimento degli Obiettivi di Servizio S.04-S.05 per la prima infanzia.

CRITERI DI RIPARTO TRA GLI AMBITI TERRITORIALI

Considerando che la maggiore densità demografica e la maggiore presenza di posti-nido attivi è considerata proxy di un maggiore fabbisogno e di una maggiore domanda da parte delle famiglie, i criteri di riparto da adottare per l'assegnazione dei fondi disponibili ai Comuni pugliesi, in coerenza con quanto dichiarato nella Relazione Tecnica (All. 1 A) al testo dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", si propone che siano seguenti:

- 50% dei fondi ripartiti tra i Comuni capoluogo (Bari, Brindisi, Taranto, Lecce, Foggia, Barletta-Andria-Trani) in proporzione rispetto al numero di posti nido attivi, in quanto autorizzati al funzionamento ai sensi della normativa regionale vigente;
- 50% dei fondi ripartiti tra gli altri Ambiti territoriali in proporzione rispetto al numero di posti nido attivi in ciascun Ambito, in quanto autorizzati al funzionamento ai sensi della normativa regionale vigente.

RISULTATI ATTESI

Incremento della domanda di strutture socioeducativa per minori e di strutture e servizi per la prima infanzia (0-36 mesi).

Estensione delle fasce orarie di apertura dei servizi e incrementi qualitativi dell'offerta.

Sostenibilità gestionale per le nuove strutture.

CRITERI E PROCEDURE DI ACCESSO

Il riconoscimento e l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione - in continuità con quanto sperimentato nella fase 2013-2015 vede i Comuni associati quali soggetti beneficiari, che provvedono a liquidare direttamente ai soggetti gestori gli importi corrispondenti alle prestazioni erogate sulla base delle domande delle famiglie che esercitano il principio di libera scelta rispetto al Catalogo dell'Offerta dei soggetti erogatori.

Accedono al Catalogo dell'Offerta esclusivamente soggetti gestori pubblici o privati che abbiano risposto all'apposito Avviso pubblico regionale per la manifestazione di interesse, che siano in possesso di tutti i

requisiti richiesti dal medesimo Avviso e che, in ogni caso, siano regolarmente autorizzati al funzionamento e in possesso di iscrizione nel corrispondente registro regionale delle strutture autorizzate ovvero possano dimostrare di avere già richiesto la suddetta iscrizione.

La procedura di accesso per la domanda è "a sportello" ovvero aperta, secondo l'ordine temporale di arrivo delle domande e secondo la disponibilità finanziaria di ciascun Ambito territoriale. Le famiglie accedono in base alla struttura scelta e il valore del buono servizio è determinato sulla base di due criteri:

- la tariffa dichiarata e praticata dal soggetto gestore, in ogni caso in linea con le tariffe di riferimento regionale;
- la condizione economica del nucleo familiare, determinata sulla base del parametro ISEE.

Per tutto quanto qui non specificato si rinvia all'Avviso pubblico che sarà predisposto dal competente Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O.

Essendo detta misura coerente con gli obiettivi specifici e le tipologie di azioni ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 in corso di approvazione, i suddetti criteri di riparto nonché o criteri di accesso potranno essere oggetto di revisione e integrazione in occasione del rifinanziamento dei buoni servizio di conciliazione.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale con questa proposta di deliberazione di:

- approvare gli indirizzi alla struttura regionale competente in materia di criteri di riparto dei fondi e di accesso al beneficio economico;
- demandare al dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità l'adozione di ogni ulteriore atto necessario per l'attivazione delle procedure;
- procedere alla approvazione della variazione compensativa al Bilancio di Previsione per l'anno 2015, così come approvato con l.r. n. 53/2014, al fine di assicurare la prevista dotazione finanziaria al Cap. 1147061 - UPB 5.2.2 collegato al Cap. 1147060, in coerenza con quanto già programmato nel quadro finanziario dell'APQ "Benessere e Salute".

Viene apportata, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., la seguente variazione compensativa ai seguenti due capitoli della parte spesa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione per l'Anno 2015, approvato con legge regionale n. 53/2014, per un importo complessivo di Euro 4.701.924,00 come di seguito indicato:

VARIAZIONE IN RIDUZIONE

UPB: 5.2.2

CAP: 1147060

Importo: Euro 4.701.924,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

UPB: 5.2.2

CAP: 1147061

Importo: + Euro 4.701.924,00.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio di previsione per l'Anno 2015, approvato con legge regionale n. 53/2014 per l'iscrizione nel Bilancio di una somma complessiva di Euro 4.701.924,00 come di seguito indicato:

VARIAZIONE IN RIDUZIONE

UPB: 5.2.2

CAP: 1147060

Importo: Euro 4.701.924,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

UPB: 5.2.2

CAP: 1147061

Importo: + Euro 4.701.924,00

Si autorizza il Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità ad adottare tutti gli atti conseguenti per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità indicate in narrativa, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno e di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con propria Del. G.R. n. 841 del 23.04.2015.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004. L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente approvato;

- di approvare gli indirizzi alla struttura regionale competente in materia di criteri di riparto e di accesso, come illustrati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;

- di approvare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2015 con riferimento ai seguenti due capitoli della parte spesa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione per l'Anno 2015, approvato con legge regionale n. 53/2014, per un importo complessivo di Euro 4.701.924,00 come di seguito indicato:

VARIAZIONE IN RIDUZIONE

UPB: 5.2.2

CAP: 1147060

Importo: Euro 4.701.924,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

UPB: 5.2.2

CAP: 1147061

Importo: + Euro 4.701.924,00

- di demandare alla dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità ad adottare tutti gli atti conseguenti per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità indicate in narrativa, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno e di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con propria Del. G.R. n. 841 del 23.04.2015;
- di prendere atto che la dotazione finanziaria della misura potrà essere incrementata con ulteriori risorse da bilancio regionale, derivanti dai fondi della cd. "Intesa Nidi", nonché con ulteriori risorse da bilancio comunale come da trasferimenti in favore degli Ambiti territoriali sociali a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC) - Servizi di Cura per l'Infanzia - I e II riparto, secondo quanto sarà determinato con i successivi atti di rispettiva competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano
